

19 NOVEMBRE 2020

DIREZIONE

OGGETTO: SETTORE ANTICORRUZIONE: VERIFICA ANNUALE DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DI OPERA UNIVERSITARIA 2020-2022 - MONITORAGGIO IN MATERIA DI TRASPARENZA AI SENSI DELL'ART. 11 DEL PTPC 2020-2022

Premesso che,

la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha previsto che ciascuna pubblica amministrazione adotti un Piano triennale di prevenzione della corruzione, che, previa l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione di ciascuna area, valuti le misure atte a prevenire il verificarsi dei rischi individuati.

Con deliberazione n. 1 di data 23 gennaio 2020 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022 di Opera Universitaria che al paragrafo 11 prevede l’effettuazione, da parte del Responsabile di Prevenzione della Corruzione (RPC), dott. Paolo Fontana, del monitoraggio per verificare il corretto adempimento delle misure contenute nello stesso in scadenza entro la fine della corrente annualità.

In base alle informazioni pervenute, il RPC ritiene che, per quanto riguarda le misure obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) previste dal PNA, l’Ente ha provveduto all’adempimento delle prescrizioni previste dal PTPC nei termini ivi stabiliti, fatto salvo quanto di seguito indicato.

Al punto 9.1. *Formazione a tutti gli operatori interessati dalle azioni del Piano (misura obbligatoria)*, il PTPC prevede che entro il prossimo triennio vengano formati i nuovi amministratori ed i nuovi dipendenti assunti: sono stati formati per tale materia tre dipendenti.

Era inoltre previsto, nel corso del prossimo triennio, per le aree esposte a maggior rischio di corruzione, di prevedere la partecipazione a corsi di aggiornamento in materia del personale coinvolto in tali processi/sottoprocessi, preferibilmente attraverso programmi specifici e settoriali, meglio se orientati all’esame di casi concreti. Nel corso del 2020 TSM non ha organizzato corsi di formazione ad hoc.

Con riferimento al punto 9.11 *Rotazione del personale – Condivisione delle fasi procedurali e delle informazioni (misura obbligatoria e ulteriore)* il RPC dà atto della difficoltà di rotazione dei dipendenti viste le ridotte dimensioni dell’Ente. Tuttavia in corso d’anno è stato assunto personale a tempo indeterminato in una delle aree esposte a maggior rischio di corruzione. Si ritiene che l’ingresso di nuovo personale (che condivide l’ufficio con personale già in servizio) contribuisca a

impedire il verificarsi di casi corruttivi, l'instaurarsi di prassi illegittime e comunque costituisca una forma di controllo ulteriore sull'operato dei dipendenti.

Si segnala che ad oggi non è pervenuta alcuna richiesta di accesso civico nell'anno 2020 mentre è pervenuta una richiesta di accesso civico generalizzato, accettata parzialmente da parte dell'Ente.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’istruzione superiore” e s.m.;
- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- visto il d.lgs 25 maggio 2016, n. 97, “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di prendere atto che, per quanto riguarda le misure obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) previste dal PNA, l’Ente ha provveduto sostanzialmente all’adempimento delle prescrizioni previste dal PTPC 2020-2022 nei termini ivi stabiliti, fatto salvo quanto specificato in premessa;
2. di prendere atto che il presente provvedimento rappresenta uno strumento di supporto all’Amministrazione al fine di verificare se le misure intraprese rappresentano delle valide azioni per fronteggiare comportamenti corruttivi all’interno dell’Ente;
3. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico dell’Ente.

IL DIRETTORE
dott. Paolo Fontana

RAGIONERIA VISTO

LA RAGIONERIA
